



Università degli Studi di Ferrara

**Accordo quadro per l'affidamento del servizio di spurgo,
smaltimento e video ispezione da effettuarsi presso le strutture
dell'Università degli Studi di Ferrara per un periodo quadriennale –
CIG 559136083B**

Allegato 1) allo schema di accordo quadro

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

Il Dirigente dell' Area Edilizia,
Sicurezza, Gare e Patrimonio
(ing. Giuseppe Galvan)

INDICE

PREMESSA.....	3
PARTE I - CARATTERISTICHE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	3
ART. I/1 - OGGETTO DEL SERVIZIO.....	3
ART. I/2 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	3
ART. I/3 - METODI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEL SERVIZIO..	7
ART. I/4 - AUTOMEZZI E ATTREZZATURE	8
ART. I/5 - ONERI RELATIVI ALL'ACCESSO AI FABBRICATI.....	9
ART. I/6 - ORDINI DI SERVIZIO	9
ART. I/7 - SMALTIMENTO MATERIALI DI RISULTA.....	9
ART. I/8 - DIRETTORE TECNICO DELL'APPALTATORE E REPERIBILITA'	10
ART. II/1 - NORME DI SICUREZZA GENERALI.....	10
ART. II/2 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	11

PREMESSA

Il presente documento definisce le **prestazioni minime e le modalità** con le quali il servizio di spurgo, smaltimento e video ispezione dovrà essere eseguito presso le strutture dell'Università.

PARTE I - CARATTERISTICHE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

ART. I/1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio prevede i seguenti interventi, da effettuarsi **su richiesta dell'Università** presso le strutture descritte nell'allegato sub 8) al disciplinare di gara "Elenco fabbricati":

- a) pulizia e spurgo di caditoie e pozzetti stradali per le acque piovane;
- b) pulizia dei pozzetti alla base dei pluviali e dei tubi terminali dei pluviali;
- c) pulizia della fognatura e relativi manufatti speciali e di ispezione, compresi tronchi fognari;
- d) pulizia e spurgo dei reflui provenienti da Imhoff, fosse settiche, fosse biologiche, pozzetti degrassatori di utenze domestiche, non domestiche ed assimilate;
- e) pulizia e spurgo degli impianti di sollevamento;
- f) pulizia e spurgo con video ispezione di tratti fognari;
- g) sollevamento di acqua piovana a seguito di allagamenti;
- h) sgorgo di wc e relative colonne di scarico.

ART. I/2 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio consiste nell'esecuzione delle prestazioni di seguito descritte.

a) - PULIZIA E SPURGO DI CADITOIE STRADALI PER LE ACQUE PIOVANE

L'intervento comprende la pulizia, tramite Canal Jet, di pozzetti stradali, caditoie o griglie, mediante:

- posa della segnaletica stradale ed eventuali sbarramenti provvisori del traffico in accordo con il direttore dell'esecuzione del contratto, per permettere lo svolgimento delle operazioni in completa sicurezza;
- operazioni di apertura del chiusino e pulizia della cornice dello stesso;
- asportazione e smaltimento dei materiali (cer 200303 – residui della pulizia stradale) presso gli impianti autorizzati selezionati dall'Appaltatore, con idonei sistemi di ricezione attrezzati anche per il lavaggio interno delle cisterne degli automezzi;
- lavaggio con acqua pulita, prova di funzionamento idraulica, escluse eventuali operazioni di sgorgo del collegamento alla rete fognaria;
- corretta chiusura a lavori ultimati;
- predisposizione di documentazione fotografica, su supporto informatico, relativa allo stato dei manufatti danneggiati o non funzionanti per successiva segnalazione all'Università;
- compilazione del report di "pulizia caditoie", inerente all'intervento effettuato;
- utilizzo dell'autocarro Canal Jet di ridotte dimensioni per l'esecuzione del servizio presso i fabbricati siti nei centri storici o in vie anguste.

b) - PULIZIA DEI POZZETTI ALLA BASE DEI PLUVIALI E DEI TUBI TERMINALI DEI PLUVIALI

L'intervento comprende:

- posa della segnaletica stradale ed eventuali sbarramenti provvisori, in accordo con il direttore dell'esecuzione del contratto, per permettere lo svolgimento delle operazioni in completa sicurezza;
- operazioni di apertura del pozzetto alla base del pluviale, con idonea attrezzatura di sicurezza e pulizia della cornice dello stesso;
- idro-lavaggio tramite idonei Canal Jet con sistema di riciclo di acque reflue di lavaggio e completi di tutta l'attrezzatura necessaria;
- asportazione e smaltimento dei materiali (cer 200306 – rifiuti della pulizia delle fognature) presso gli impianti autorizzati, selezionati dall'Appaltatore, con idonei sistemi di ricezione attrezzati anche per il lavaggio interno delle cisterne degli automezzi;
- corretta chiusura delle ispezioni a lavori ultimati;
- compilazione del report di "pulizia caditoie", inerente all'intervento effettuato;
- utilizzo dell'autocarro Canal Jet di ridotte dimensioni per l'esecuzione del servizio presso i fabbricati siti nei centri storici o in vie anguste.

c) - PULIZIA DELLA FOGNATURA E RELATIVI MANUFATTI SPECIALI E DI ISPEZIONE, COMPRESI TRONCHI FOGNARI

L'intervento comprende la pulizia, tramite Canal Jet, di tronchi fognari o collettori e delle rispettive camerette di ispezione, mediante:

- posa della segnaletica stradale ed eventuali sbarramenti provvisori, in accordo con il direttore dell'esecuzione del contratto, per permettere lo svolgimento delle operazioni in completa sicurezza;
- operazioni di apertura del chiusino con idonea attrezzatura di sicurezza e di pulizia della cornice dello stesso;
- eventuali operazioni di chiusura o deviazione del flusso della rete fognaria, da concordare e valutare di concerto con il direttore dell'esecuzione del contratto;
- idro-lavaggio tramite idonei Canal Jet con sistema di riciclo di acque reflue di lavaggio e completi di tutta l'attrezzatura necessaria;
- asportazione e smaltimento dei materiali (cer 200306 - rifiuti della pulizia delle fognature) presso gli impianti autorizzati, selezionati dall'Appaltatore, con idonei sistemi di ricezione attrezzati anche per il lavaggio interno delle cisterne degli automezzi;
- corretta chiusura delle ispezioni a lavori ultimati;
- predisposizione di documentazione fotografica, su supporto informatico, relativa allo stato dei manufatti manutenzionati (tubazioni e camerette di ispezione), prima e dopo l'intervento;
- compilazione del report di "pulizia caditoie", inerente all'intervento effettuato;
- utilizzo dell'autocarro Canal Jet di ridotte dimensioni per l'esecuzione del servizio presso i fabbricati siti nei centri storici o in vie anguste.

d) - PULIZIA E SPURGO DEI REFLUI PROVENIENTI DA IMHOFF, FOSSE SETTICHE, FOSSE BIOLOGICHE, POZZETTI DEGRASSATORI DI UTENZE DOMESTICHE, NON DOMESTICHE ED ASSIMILATE

L'intervento comprende la pulizia e lo spurgo dei reflui provenienti da fosse biologiche, vasche settiche, Imhoff, pozzetti degrassatori inerenti a utenze domestiche e non ed assimilate con Canal Jet, mediante:

- posa di segnaletica stradale ed eventuali sbarramenti provvisori del traffico, in accordo con il direttore dell'esecuzione del contratto, per permettere lo svolgimento delle operazioni in completa sicurezza;
- apertura dei pozzetti di ispezione dei manufatti standard, di aspirazione e di lavaggio;
- completa rimozione ed asportazione del materiale che risulta (cer 200304 – rifiuti fosse settiche) depositato all'interno delle fosse biologiche, delle vasche settiche, di Imhoff e dei pozzetti degrassatori di qualsiasi natura e dimensione;
- asportazione e smaltimento dei materiali presso gli impianti autorizzati, selezionati dall'Appaltatore, con idonei sistemi di ricezione attrezzati anche per il lavaggio interno delle cisterne degli automezzi;
- pulizia e lavaggio dei collegamenti di carico/chi, scarico/chi e sfiati delle fosse biologiche, delle vasche settiche, di Imhoff e dei pozzetti degrassatori;
- lavaggio e pulizia finale del manufatto, nonché prova di funzionamento idraulica;
- riempimento delle fosse biologiche, delle vasche settiche, di Imhoff e dei pozzetti degrassatori con acqua pulita fornita dall'Appaltatore;
- corretta chiusura delle ispezioni a lavori ultimati;
- utilizzo dell'autocarro Canal Jet di ridotte dimensioni per l'esecuzione del servizio presso i fabbricati siti nei centri storici o in vie anguste;
- stuccatura o sigillatura delle ispezioni, ove fosse biologiche, vasche settiche, Imhoff e pozzetti degrassatori siano interni ai locali;
- compilazione del report inerente all'intervento effettuato;
- predisposizione di documentazione fotografica, su supporto informatico, relativa allo stato dei manufatti manutenzionati (tubazioni e relative camerette di ispezione), prima e dopo l'intervento.

e) - PULIZIA E SPURGO DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

L'intervento comprende la pulizia, tramite Canal Jet, delle vasche nelle stazioni di sollevamento mediante:

- posa della segnaletica stradale ed eventuali sbarramenti provvisori del traffico, in accordo con il direttore dell'esecuzione del contratto, per permettere lo svolgimento delle operazioni in completa sicurezza;
- apertura dei pozzetti di accesso e/o di ispezione dei manufatti standard;
- completa rimozione ed asportazione del materiale di risulta (cer 200306 – rifiuti della pulizia delle fognature) depositato all'interno, di qualsiasi natura e dimensione, eseguito anche a mano se, a lavaggio ultimato, risultasse depositato materiale non aspirabile;
- asportazione e smaltimento dei materiali presso gli impianti autorizzati, selezionati dall'Appaltatore, con idonei sistemi di

ricezione attrezzati anche per il lavaggio interno delle cisterne degli automezzi;

- lavaggio e pulizia finale del manufatto, con particolare riguardo ai camini di accesso, alle scalette ed alle banchine praticabili, nonché ad eventuali pompe, paratoie ed altra attrezzatura o impianti esistenti;
- corretta chiusura delle ispezioni a lavori ultimati;
- predisposizione di documentazione fotografica, su supporto informatico, relativa allo stato dei manufatti mantenuti, prima e dopo l'intervento;
- compilazione del report inerente all'intervento effettuato.

f) - PULIZIA E SPURGO CON VIDEOISPEZIONE DI TRATTI FOGNARI

L'intervento comprende la video ispezione manuale o robotizzata, previa pulizia tramite Canal Jet, della tubazione mediante:

- posa eventuale segnaletica stradale ed eventuali sbarramenti provvisori del traffico, in accordo con il direttore dell'esecuzione del contratto, per permettere lo svolgimento delle operazioni in completa sicurezza;
- apertura/chiusura di tutti i chiusini che si rendessero necessari per l'esecuzione del servizio, compreso l'accesso alle fognature per il rilievo dell'affondamento, delle dimensioni della condotta e quanto altro necessario;
- compilazione del rapporto di video ispezione, con rilevamento progressivo delle distanze dei vari tratti, pendenza e documentazione fotografica dei punti significativi della video ispezione (allacciamenti, pozzetti, rotture, ecc.) per evidenziare situazioni anomale di particolare degrado dell'impianto e degli allacciamenti di pozzetti e utenze;
- fornitura della registrazione, su supporto informatico, dell'avvenuta video ispezione, accompagnata da apposita relazione corredata da planimetria di riferimento, schemi identificati dei singoli tratti ispezionati, segnalazione e posizionamento delle principali caratteristiche od anomalie, documentati dalla stampa dei fotogrammi salienti;
- corretta chiusura delle ispezioni a lavori ultimati.

g) - SOLLEVAMENTO DI ACQUA PIOVANA A SEGUITO DI ALLAGAMENTI

L'intervento deve essere eseguito con Canal Jet e prevede l'aspirazione di acqua piovana da locali interrati e seminterrati, a seguito di eventi meteorologici eccezionali o per danni o cause imprevedibili.

h) - SGORGO DI WC E RELATIVE COLONNE DI SCARICO

L'intervento deve essere eseguito con le seguenti modalità:

- smontaggio e rimontaggio di WC;
- apertura dei pozzetti di ispezione dei manufatti standard, di aspirazione e di lavaggio;
- idro-lavaggio tramite idonei Canal Jet con sistema di riciclo di acque reflue di lavaggio e completi di tutta l'attrezzatura necessaria per l'eliminazione di eventuali tappi o occlusioni;
- lavaggio e pulizia finale del manufatto, nonché prova di funzionamento idraulica;
- corretta chiusura delle ispezioni a lavori ultimati;

- utilizzo dell'autocarro Canal Jet di ridotte dimensioni per l'esecuzione del servizio presso i fabbricati siti nei centri storici o in vie anguste.

ART. I/3 - METODI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEL SERVIZIO

Il costo degli interventi sarà calcolato in base ai prezzi unitari indicati nell'elenco prezzi, allegato sub 7) al disciplinare di gara, applicando lo sconto offerto in sede di gara.

I metodi di misurazione degli interventi risultano quelli di seguito specificati.

a) - PULIZIA E SPURGO DI CADITOIE STRADALI PER LE ACQUE PIOVANE

La misurazione verrà effettuata in base al numero di caditoie manutenzionate.

La liquidazione dell'intervento avverrà pertanto a misura, sulla base del numero delle caditoie ed il relativo quantitativo di materiale di risulta, smaltito in impianto autorizzato, comunicato all'Appaltatore con ordine di intervento.

Per la documentazione di avvenuto smaltimento del materiale proveniente dalle operazioni di spurgo negli impianti autorizzati, si fa riferimento a quanto definito dall'art. I/7 del presente capitolato.

b) - PULIZIA DEI POZZETTI ALLA BASE DEI PLUVIALI E DEI TUBI TERMINALI DEI PLUVIALI

La misurazione e la relativa liquidazione dell'intervento verranno quantificate sulla base delle ore di intervento corrispondenti a quelle di noleggio dell'autospurgo, comprensivo degli operatori impiegati, nonché alla quantità di materiale che risulta smaltito in impianto autorizzato.

Per l'esecuzione del servizio è necessario utilizzare un adeguato autocarro Canal Jet, stabilito di concerto con il direttore dell'esecuzione del contratto.

Per la documentazione di avvenuto smaltimento del materiale proveniente dalle operazioni di spurgo negli impianti autorizzati si fa riferimento a quanto definito dall'art. I/7 del presente capitolato.

c) - PULIZIA DELLA FOGNATURA E RELATIVI MANUFATTI SPECIALI E DI ISPEZIONE, COMPRESI TRONCHI FOGNARI

La misurazione e la relativa liquidazione dell'intervento verranno quantificate tramite l'applicazione di un unico prezzo per ogni intervento, comprensivo di tutti gli oneri sostenuti, tranne per i casi particolari, concordati in contraddittorio con il direttore dell'esecuzione del contratto, che verranno quantificati sulla base delle ore di intervento, corrispondenti a quelle di noleggio dell'autospurgo, comprensivo degli operatori impiegati, nonché alla quantità di materiale di risulta, smaltito in impianto autorizzato.

Per l'esecuzione del servizio è necessario utilizzare adeguati autocarri Canal Jet, stabiliti di concerto con il direttore dell'esecuzione del contratto.

Per la documentazione di avvenuto smaltimento, proveniente dalle operazioni di spurgo negli impianti autorizzati si fa riferimento a quanto definito dall'art. I/7 del presente capitolato.

d) - PULIZIA E SPURGO DEI REFLUI PROVENIENTI DA IMHOFF, FOSSE SETTICHE, FOSSE BIOLOGICHE, POZZETTI DEGRASSATORI DI UTENZE DOMESTICHE, NON DOMESTICHE ED ASSIMILATE

La misurazione e la relativa liquidazione dell'intervento verranno quantificate tramite l'applicazione di un unico prezzo per ogni intervento, comprensivo di tutti gli

oneri sostenuti, tranne per i casi particolari, concordati in contraddittorio con il direttore dell'esecuzione del contratto, che verranno quantificati sulla base delle ore di intervento corrispondenti a quelle di noleggio dell'autospurgo, comprensivo degli operatori impiegati, nonché alla quantità di materiale di risulta, smaltito in impianto autorizzato.

Per l'esecuzione del servizio, è necessario utilizzare adeguati autocarri Canal Jet, stabiliti di concerto con il direttore dell'esecuzione del contratto.

Per la documentazione di avvenuto smaltimento del materiale proveniente dalle operazioni di spurgo negli impianti autorizzati, si fa riferimento a quanto definito dall'art. I/7 del presente capitolato.

e) - PULIZIA E SPURGO DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

La misurazione e la relativa liquidazione dell'intervento verranno quantificate sulla base del tempo di intervento, corrispondente al noleggio dell'attrezzatura utilizzata e degli operatori impiegati.

Per l'esecuzione del servizio è necessario utilizzare adeguata attrezzatura di video ispezione, stabilita di concerto con il direttore dell'esecuzione del contratto.

f) - PULIZIA E SPURGO CON VIDEOISPEZIONE DI TRATTI FOGNARI

La misurazione e la relativa liquidazione dell'intervento verranno quantificate sulla base delle ore di intervento corrispondenti a quelle di noleggio dell'autospurgo, della telecamera di video ispezione, comprensivo degli operatori impiegati, nonché alla quantità di materiale che risulta smaltito in impianto autorizzato.

Per l'esecuzione del servizio è necessario utilizzare un adeguato autocarro Canal Jet, stabilito di concerto con il direttore dell'esecuzione del contratto.

Per la documentazione di avvenuto smaltimento del materiale proveniente dalle operazioni di spurgo negli impianti autorizzati si fa riferimento a quanto definito dall'art. I/7 del presente capitolato.

g) - SOLLEVAMENTO DI ACQUA PIOVANA A SEGUITO DI ALLAGAMENTI

La misurazione e la relativa liquidazione dell'intervento verranno quantificate sulla base del tempo di intervento, corrispondente al noleggio dell'attrezzatura utilizzata e degli operatori impiegati.

h) - SGORGO DI WC E RELATIVE COLONNE DI SCARICO

La misurazione e la relativa liquidazione dell'intervento verranno quantificate sulla base del tempo di intervento, corrispondente al noleggio dell'attrezzatura utilizzata e degli operatori.

ART. I/4 - AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

Il servizio dovrà essere eseguito utilizzando un organico composto da due operai e un autista, muniti di tesserini identificativi, con idonei automezzi atti allo svolgimento dei servizi specificati nel presente capitolato.

I mezzi dovranno essere di dimensioni adeguate allo svolgimento del servizio nelle sedi dell'Università, site nel centro storico della città (zona pedonale, ZTL) e di dimensioni idonee agli accessi e agli spazi dei fabbricati stessi.

Sull'automezzo dovranno essere sempre disponibili idonei ganci per l'apertura dei chiusini stradali e opportuna segnaletica stradale.

Il parco macchine dovrà risultare efficiente e pulito per tutta la durata del servizio. Il mantenimento di tale stato di efficienza e pulizia è a carico dell'Appaltatore.

In ogni caso l'Appaltatore dovrà garantire l'utilizzo di **almeno un automezzo** avente le seguenti caratteristiche tecniche minime:

- capacità della cisterna:
 - per trasporto liquami: mc. 10;
 - per trasporto acqua: non inferiore a mc. 4 - per ogni Canal Jet;
- decompressore: non minore di 30.000 lt/minuto;
- pompa ad alta pressione: non minore di 300 lt/minuto a 200 bar di pressione.

L'automezzo dovrà essere dotato di presa d'acqua per il lavaggio a pressione, di faro orientabile esterno, di segnalatore lampeggiante giallo a norma con le vigenti disposizioni di legge, di apparecchiatura per ispezioni televisive e di sonda multi direzionale con naspo a bandiera orientabile.

ART. I/5 - ONERI RELATIVI ALL'ACCESSO AI FABBRICATI

I fabbricati oggetto del servizio sono siti nel centro della città e spesso in area pedonale. L'Appaltatore dovrà pertanto tenere conto degli oneri relativi allo svolgimento delle pratiche per l'acquisizione dei permessi di accesso per tutti i veicoli utilizzati per il servizio.

L'Appaltatore dovrà tenere conto inoltre delle limitazioni al traffico disposte dal Comune di Ferrara.

ART. I/6 - ORDINI DI SERVIZIO

Il direttore dell'esecuzione del contratto o suoi delegati procederanno ad ordinare all'Appaltatore l'esecuzione degli interventi oggetto del contratto attraverso l'invio di **ordini di servizio**, trasmessi tramite fax o PEC o e-mail.

A seguito del ricevimento degli ordini di servizio, l'Appaltatore ovvero il suo direttore tecnico provvederà all'organizzazione delle maestranze, all'approvvigionamento dei materiali e darà corso al servizio nei tempi fissati dai suddetti ordini.

Gli interventi possono essere urgenti o ordinari. Gli interventi urgenti devono essere eseguiti entro 24 ore, mentre quelli ordinari entro 48 ore dal ricevimento dell'ordine di servizio.

L'Appaltatore non può ritardare l'avvio degli interventi in funzione dell'accorpamento di più interventi che riguardano lo stesso edificio, ma sono stati ordinati in tempi successivi.

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire i servizi nel rispetto dello svolgimento dell'attività didattica e scientifica presso le strutture universitarie.

ART. I/7 - SMALTIMENTO MATERIALI DI RISULTA

L'Appaltatore è unico responsabile del corretto trasporto e smaltimento dei materiali di risulta derivanti dagli interventi di spurgo eseguiti ai sensi dell'art. 188 co. 3 lett. b) del D.Lgs 152/06.

Di conseguenza, risponderà nei confronti dei terzi e dell'Università per l'inadempimento alle obbligazioni contrattuali.

In particolare sono a carico dell'Appaltatore:

- l'organizzazione, la conduzione del servizio per il prelievo e lo smaltimento dei rifiuti;
- le misure antinfortunistiche ed ogni altro accorgimento atto ad evitare rischi o danni a persone e cose;
- la consegna all'Università della quarta copia del formulario, controfirmata, timbrata e datata in arrivo, di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 dovrà avvenire

entro e non oltre 3 (tre) mesi dall'avvenuto smaltimento in impianto autorizzato. La mancata consegna o spedizione di tale formulario sarà oggetto di tempestivo sollecito scritto mediante raccomandata o pec da parte dell'Università. Se entro 10 giorni dal ricevimento dell'avviso l'Appaltatore non invierà l'originale oppure una copia conforme del formulario, l'Università provvederà a segnalare alla Provincia di appartenenza la mancata ricezione dello stesso. Tale inadempimento inoltre sarà motivo di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. II/6 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI E RISOLUZIONE DELL'ACCORDO QUADRO dello schema di accordo quadro.

ART. I/8 - DIRETTORE TECNICO DELL'APPALTATORE E REPERIBILITA'

Per la regolare esecuzione del servizio l'Appaltatore, prima dell'inizio dell'esecuzione della stesso, deve nominare un direttore tecnico incaricato di dirigere, coordinare e controllare le attività connesse al servizio.

Il direttore tecnico deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. piena padronanza della lingua italiana, parlata e scritta;
2. adeguata preparazione e formazione professionale necessarie per l'esecuzione del servizio;
3. possesso dei poteri necessari per l'esecuzione del servizio;
4. reperibilità tutti i giorni, feriali e festivi, 24 ore su 24;

L'Università si rivolgerà direttamente a tale direttore per ogni problema che dovesse sorgere durante l'espletamento del servizio.

Tutte le comunicazioni formali saranno trasmesse al direttore tecnico e si intenderanno come validamente effettuate ai sensi e per gli effetti di legge all'Appaltatore.

Quanto sarà dichiarato e sottoscritto dal direttore tecnico sarà considerato dall'Università dichiarato e sottoscritto in nome e per conto dell'Appaltatore.

In caso di impedimento o assenza del direttore tecnico, l'Appaltatore dovrà darne tempestiva notizia al direttore della corretta esecuzione del contratto, indicando contestualmente il nominativo del sostituto.

L'Università si riserva di chiedere la sostituzione del direttore tecnico o del sostituto, senza che l'Appaltatore possa sollevare obiezioni, in caso di non adeguatezza del medesimo alle esigenze del servizio.

L'Appaltatore prima dell'inizio del servizio deve attivare e comunicare all'Università i seguenti recapiti:

- telefono cellulare del direttore tecnico;
- telefono fisso della sede operativa. Deve essere garantita la ricezione delle telefonate tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00;
- posta elettronica. La casella di posta elettronica deve essere verificata costantemente nell'arco della giornata, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, in particolare nella fascia oraria dalle ore 8:30 alle ore 16:00.

PARTE II – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. II/1 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

L'Appaltatore deve osservare:

- le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione infortuni previste dal D. Lgs. 81/08;

- altre prescrizioni di leggi e di regolamenti in materia, che vengano emanati nel corso dell'esecuzione del servizio.

L'Appaltatore, prima dell'inizio del servizio dovrà inoltre presentare il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) contenente le misure di sicurezza e di igiene del lavoro che lo stesso si impegna ad attuare e far attuare nella esecuzione delle attività.

ART. II/2 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., al fine di eliminare e/o ridurre al minimo i potenziali rischi interferenti, l'Appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

N.	Attività/Rischio Interferenza	Misure di prevenzione e protezione
1	Accesso e transito del personale e dei mezzi d'opera in tutte le aree di pertinenza dell'Università	<p>Il personale dell'Appaltatore deve procedere con i propri mezzi, rispettando il codice della strada, non superando la velocità massima di 30 km/ora e dando sempre la precedenza al pedone.</p> <p>Negli edifici in cui vi è la presenza di un servizio di sorveglianza-portineria l'Appaltatore deve richiedere l'autorizzazione per l'accesso del personale e dei mezzi d'opera. Il personale dell'Appaltatore deve essere sempre munito del tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 26 co. 8 del D. Lgs. 81/08.</p>
2	Esecuzione del servizio durante l'orario di lavoro del personale dell'Università e in presenza di utenti, inclusi altri appaltatori dell'Università impegnati nello svolgimento di servizi/lavori presso le sedi oggetto del presente appalto.	L'Appaltatore deve provvedere a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi e a segnalare ai presenti l'impraticabilità di tali spazi. Ove le lavorazioni eseguite da altri appaltatori non siano compatibili con le attività di cui al presente capitolato, queste ultime saranno sospese o posticipate.
3	Rischio legato all'utilizzo di attrezzature/macchinari propri per l'effettuazione dell'attività di cui al presente capitolato.	I lavoratori dell'Appaltatore non possono utilizzare attrezzature/macchinari del committente. Le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle normative vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE. L'uso sarà esclusivo del personale dell'Appaltatore.
4	Rischio scivolamenti e/o inciampi	L'Appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare a rischio scivolamento e/o inciampo (anche per deposito materiale) ed eventualmente

		<p>impedire il passaggio mediante opportuna recinzione con nastro delle aree interessate. Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. Il deposito non potrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve inoltre disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine degli interventi.</p>
--	--	---

La messa in atto delle misure di sicurezza volte ad eliminare i rischi interferenziali deve avvenire in accordo con il Direttore della corretta esecuzione del contratto, al momento dell'intervento sarà presente sempre un referente universitario, allo scopo di ottemperare al meglio agli obblighi di:

- informazione reciproca sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'Appaltatore è tenuto ad operare e i rischi derivanti dall'esecuzione dell'attività stessa eseguita dall'Appaltatore;
- cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi interferenti.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possono dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto, sia all'Università che all'Appaltatore, di interrompere immediatamente il servizio.

L'Università potrà verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione suddette tramite il proprio personale incaricato.

L'Appaltatore si impegna inoltre a rispettare i regolamenti e le disposizioni interne vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'Appaltatore è tenuto a segnalare all'Università l'eventuale esigenza di avvalersi di nuove imprese o lavoratori autonomi, secondo quanto riportato all'art. II/12 dello schema di accordo quadro.

In caso di subappalto l'impresa è tenuta ad esprimere la valutazione congiunta dei rischi interferenti con i propri collaboratori e/o subappaltatori e a consegnarla all'Università, nonché a comunicare i contenuti del presente documento di valutazione dei rischi interferenti ai propri subappaltatori con le relative prescrizioni.

Al fine di eliminare e/o ridurre al minimo i potenziali rischi interferenti, l'Appaltatore, prima dell'inizio delle attività previste dal presente capitolato, deve contattare l'ufficio competente dell'Università per la convocazione di una riunione preventiva con la funzione di reciproca informazione (sui rischi derivanti dall'attività da svolgere da parte dell'Appaltatore e sui rischi specifici esistenti negli ambienti dell'Università in cui l'Appaltatore è destinato ad operare) e di coordinamento in materia di sicurezza. Di detta riunione verrà redatto verbale che costituirà parte integrante del contratto.